

Nota metodologica

Il Registro statistico delle Imprese attive (Asia-Imprese)¹ è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie² e fornisce informazioni *identificative* (denominazione e localizzazione) e di *struttura* (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, classe di fatturato) di tali unità. Oltre a costituire una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, per le analisi sull'evoluzione della struttura delle imprese italiane e sulla loro demografia, il registro Asia rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo. Dal 2011 il registro è utilizzato come base informativa per riprodurre i dati censuari.

Il sistema di registri Asia

Il registro Asia-Imprese è parte integrante del Registro di base delle Unità economiche (o produttive) che rappresenta l'universo di riferimento, in termini di unità e struttura informativa (variabili anagrafiche, di classificazione, demografiche), per la produzione di tutte le statistiche economiche. Si configura attualmente come un sistema di registri che coprono le diverse popolazioni statistiche di unità economiche e i due registri Asia-Unità giuridiche attive (Asia-UG), ossia le imprese secondo la definizione classica, e Asia-Imprese costituiscono il *core* di tale sistema. Storicamente sono stati orientati a coprire il settore business (*Business Register per le Business Statistics*), avendo come utilizzatore principale quello delle statistiche strutturali. La necessità di supportare altri processi produttivi, in particolare i Censimenti permanenti e le esigenze della Contabilità nazionale, ha posto il nuovo obiettivo di estenderne i contenuti in termini di unità e di variabili di classificazione. Fanno parte del sistema dei registri Asia il Registro delle Istituzioni pubbliche (Asia-IP), il cui *core* è rappresentato dall'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13), il Registro delle Istituzioni non profit e il Registro delle imprese agricole (Asia-Agricoltura).

Fanno parte del sistema Asia anche i registri che si riferiscono alle altre unità statistiche previste da regolamento³, ossia il Registro statistico dei Gruppi d'impresa (Asia-Gruppi), che contiene tutte le associazioni di unità giuridiche controllate da un'unità vertice⁴ e il Registro statistico delle unità locali (Asia-UL)⁵.

L'utilizzo di codici identificativi univoci nel sistema Asia garantisce l'interconnessione tra le diverse unità statistiche in esso presenti, le unità giuridiche, le imprese e i gruppi di impresa.

¹ Il registro Asia nasce nel 1996 in base al *Regolamento del Consiglio europeo n. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici*. Al fine di garantire lo sviluppo in un quadro armonizzato dei registri di imprese si è ritenuto opportuno adottare il nuovo *Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008 del 20 febbraio 2008, che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il regolamento (Cee) n. 2186/93 del Consiglio*. I cambiamenti di rilievo riguardano principalmente l'ampliamento del campo di osservazione in termini di settori di attività economica coperti e in termini di unità contenute nel registro. Successivamente dal 2019 è in vigore il nuovo *Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese*. Tale regolamento EBS (*European Business Statistics*) pone rimedio alla precedente situazione, quando le informazioni statistiche sulle attività economiche delle imprese nazionali erano basate su vari atti legislativi, impedendo in parte la coerenza dei singoli dati statistici e un approccio integrato allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche sulle imprese.

² In questa pubblicazione sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

³ Si veda nota 1.

⁴ In Asia-Gruppi sono registrate tutte le relazioni di controllo tra le unità giuridiche appartenenti al gruppo in modo tale che il gruppo sia ricostruito nella sua struttura ad albero, partendo dal vertice fino all'ultima unità controllata, rappresentando sia i livelli di controllo diretti sia quelli indiretti.

⁵ L'unità locale corrisponde ad una unità giuridica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità.

La nuova interpretazione della definizione di impresa

Il registro Asia-Imprese contiene le unità statistiche implementate nel sistema dei registri secondo il Regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, del 15 marzo 1993, relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità. Tale regolamento definisce l'impresa come "la più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale". Fino all'anno 2018, pur utilizzando la medesima definizione, la sua interpretazione faceva corrispondere l'impresa ad una sola unità giuridica. Sebbene il primo anno di riferimento della nuova unità statistica impresa sia stato il 2017, come *frame* a supporto della produzione sulle statistiche strutturali⁶, la sua implementazione a regime nel sistema dei registri Asia si completa con l'anno di riferimento 2019.

Al fine di applicare correttamente quanto richiesto da regolamento, l'Istat è stato impegnato negli ultimi anni nella ricerca di metodologie e nello sviluppo di tecniche volte alla implementazione nel sistema dei registri e dei conti economici delle imprese di questa nuova unità statistica⁷. Tale coinvolgimento è nato prima in ambito internazionale dove il ruolo dell'Italia è stato rilevante per i contributi metodologici presentati, con la partecipazione dei delegati italiani ai principali progetti europei, gruppi di lavoro e *task force* sul tema. A livello nazionale sono state analizzate e sperimentate le tecniche di *profiling* e successivamente elaborate e diffuse delle *best practices* per l'implementazione della nuova unità statistica nel sistema dei registri Asia, che definiscono la combinazione più appropriata tra le metodologie di profilazione manuale ed automatica⁸.

Costruzione e aggiornamento del registro Asia

A partire dalle forniture annuali di dati provenienti dai principali archivi amministrativi, il processo di produzione del registro si svolge in più fasi. Le informazioni, dopo essere sottoposte a un processo di normalizzazione e standardizzazione, che trasforma le unità e i caratteri amministrativi in unità e variabili statistiche, sono integrate fra loro. L'insieme delle unità statistiche che ne deriva costituisce l'oggetto del registro Asia per l'anno di riferimento T. Sulle unità sono successivamente stimate le variabili strutturali ed identificative. Tali informazioni sono sottoposte ad un processo di controllo di qualità, la cui fase finale consiste nell'aggiornamento del sistema informativo di Asia, un database relazionale che include le informazioni storiche su tutte le imprese a partire dal 1998 e contiene informazioni sulle modifiche subite dalle unità economiche nel corso degli anni. Le unità di piccola dimensione, corrispondenti circa al 95 per cento delle imprese del registro, sono aggiornate annualmente mediante questo processo di integrazione di archivi amministrativi, mentre le unità più rilevanti sono monitorate da esperti di settore, utilizzando tutte le fonti disponibili e attraverso l'attività di *profiling*.

Il registro è aggiornato annualmente e fornisce informazioni sulle imprese integrando quelle desumibili da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private e quelle da fonti statistiche.

Le principali fonti amministrative sono:

- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle entrate per il Ministero dell'economia e delle finanze, quali: l'Anagrafe tributaria delle persone giuridiche e delle persone fisiche con partite IVA; l'archivio delle dichiarazioni annuali delle imposte indirette (IVA annuale); le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap); i modelli ISA - indici sintetici di affidabilità (ex Studi di settore); il Modello Unico Persone Fisiche, Società di Persone, Unico Società di Capitali; i Modello F24 - Versamenti IVA periodica, Irap, Diritto annuale delle CCIAA; Partite IVA dei rappresentanti fiscali di soggetti non residenti;
- gli archivi gestiti da Unioncamere: il Registro Imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; gli archivi Soci delle Società di capitale e Persone d'impresa con cariche sociali; Bilanci XBRL e note integrative delle Società di Capitali.

⁶ La prima produzione del nuovo registro Asia-Ent per l'anno di riferimento dei dati 2017 ha permesso il rilascio ad Eurostat delle prime stime economiche SBS basate sulla nuova entità, come previsto dal Regolamento (CE) N. 295/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese.

⁷ La nuova unità statistica è spesso denominata Ent, da *Enterprise*, termine in lingua inglese, per distinguerla dall'impresa tradizionale coincidente con l'unità giuridica. Per tale motivo spesso ci si riferisce al nuovo registro appellandolo anche come Asia-Ent.

⁸ Il *profiling* è un metodo di analisi della struttura giuridica, operativa e contabile di gruppi d'impresa a livello nazionale ed internazionale, con lo scopo di definirne unità statistiche, relativi legami e strutture più efficienti per la raccolta dei dati statistici. Per maggiori dettagli si rimanda al manuale "Il *profiling* e la nuova unità statistica Ent: l'esperienza italiana". *Letture statistiche - Metodi*, Istat 2020.

- gli archivi dell’Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS): le denunce retributive mensili eMens per gli occupati dipendenti; le dichiarazioni trimestrali della manodopera agricola (modello Dmag); la Cassa integrazione a pagamento diretto; Archivio dei lavoratori autonomi agricoli; le posizioni contributive degli imprenditori artigiani e commercianti; la gestione separata parasubordinati; l’archivio delle denunce contributive lavoratori dello sport e dello spettacolo (ex Enpals); le posizioni degli assicurati iscritti alla gestione ex-Inpdap
- l’archivio dell’Inail, delle assicurazioni per i lavoratori con contratto di somministrazione;
- l’archivio dei Bilanci consolidati e di esercizio;
- l’archivio della Banca d’Italia: Archivio anagrafico delle banche;
- l’archivio dell’Ivass - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (ex Isvap): Registro Unico degli Intermediari - Agenti e Broker.

L’Anagrafe tributaria e il Registro Imprese sono le fonti utilizzate per l’identificazione delle unità giuridiche appartenenti alla base amministrativa del registro Asia per l’anno di riferimento considerato. Tutte le altre sono utilizzate, in maniera esclusiva o in concomitanza con le precedenti, per la stima dei caratteri o per il controllo di particolari sottoinsiemi.

Le fonti statistiche comprendono le principali indagini strutturali e congiunturali sulle imprese condotte dall’Istat. In particolare, nell’aggiornamento del registro svolge un ruolo di rilievo il Portale delle imprese *Statistica & Imprese* per la raccolta e la restituzione di informazioni nell’ambito delle rilevazioni condotte dall’Istat. La gestione delle segnalazioni effettuate direttamente dalle imprese in tale sistema consente un tempestivo aggiornamento dei caratteri anagrafici, dello stato di attività e dell’attività economica principale.

Le innovazioni nel processo

Gli elementi innovativi nel processo di produzione riguardano l’introduzione di un’ulteriore fase che si svolge successivamente alla stima dei principali caratteri, quali l’attività economica prevalente e lo stato di attività delle imprese. In precedenza, in assenza di tale fase di processo e applicando solo parzialmente la definizione di impresa prevista dal regolamento 696/93, tra tutte le unità giuridiche della base amministrativa erano identificate quelle che avevano svolto un’effettiva attività produttiva per almeno sei mesi nell’anno di riferimento. In questa forma fino all’anno 2018 erano diffuse le imprese attive secondo la definizione classica, ancora oggi contenute nel registro Asia-Unità giuridiche attive (Asia-UG)⁹.

La nuova fase di processo è stata introdotta per applicare in maniera completa la definizione, alla ricerca della condizione ulteriore di “autonomia” dell’impresa. Certe unità giuridiche esercitano infatti le loro attività esclusivamente a favore di un’altra entità giuridica e la loro esistenza è dovuta unicamente a ragioni amministrative senza assumere rilevanza dal punto di vista economico. Le loro attività devono essere interpretate come attività ausiliarie dell’unità giuridica madre a cui appartengono e a cui devono essere ricollegate per costituire l’entità “impresa” utilizzata per l’analisi economica.

Solo nel caso in cui l’unità giuridica attiva appartenga ad un gruppo d’impresa è lecito porsi la questione della sua effettiva autonomia, mentre si considerano imprese attive autonome, o indipendenti, tutte le unità attive non appartenenti ad un gruppo, senza alcuna necessità di ulteriore investigazione¹⁰. Per le unità appartenenti ad un gruppo d’impresa si prosegue con l’analisi della struttura legale, operativa e contabile del gruppo, a livello nazionale e mondiale, al fine di identificare al suo interno le unità statistiche esistenti (cosiddette Ent) e i loro legami. L’insieme delle tecniche utilizzate, noto come *profiling*, è di tipo manuale sui gruppi ritenuti più rilevanti ai fini economici ed è svolto da un team di *profilers* altamente qualificato. Il monitoraggio dei grandi gruppi multinazionali è effettuato con tecniche desk, attraverso lo studio dei principali documenti contabili, ma anche mediante la raccolta diretta di informazioni, grazie alla nuova Rilevazione sui Flussi Intra-gruppo dei principali

⁹ Per gli enti del Sistan sono disponibili i microdati del registro sotto forma di file standard da richiedere utilizzando il canale ufficiale del Contact Centre nel sito dell’Istituto. Tutti gli utenti possono accedere alla banca dati I.stat per creare autonomamente delle tavole personalizzate con un dettaglio predefinito, utilizzando il link <http://dati.istat.it/>. I dati delle unità giuridiche attive, ossia le imprese secondo la definizione classica, si trovano nel Tema = Imprese, Sottotema = Struttura.

¹⁰ Per tale scopo si utilizza il Registro statistico dei gruppi di imprese (Asia-Gruppi), <https://www.istat.it/it/archivio/263052>

gruppi d'impresa in Italia (RFI)¹¹. Per i gruppi di minore dimensione si utilizzano invece tecniche di *profiling* automatico, basate su procedure che identificano l'impresa all'interno del gruppo – che può anche coincidere con il gruppo stesso – utilizzando informazioni provenienti da fonti amministrative e statistiche, tra le quali il registro Frame-SBS. L'impresa è quindi identificata mediante l'analisi della struttura del gruppo in termini di catene di controllo e legami tra le unità che lo compongono, tenendo conto di alcuni elementi come l'omogeneità nell'attività economica svolta, l'eventuale attività “ancillare” o “integrata” e infine il consolidamento dei flussi economici (ricavi, costi e investimenti).

La diffusione delle imprese secondo la nuova interpretazione della definizione è avvenuta finora solo per gli utenti interni dell'Istituto a partire dall'anno di riferimento 2017; i dati saranno disponibili nella banca dati dell'Istituto I.stat anche per gli utenti esterni presumibilmente entro la fine del 2022, compatibilmente con i tempi tecnici necessari per lo sviluppo di nuove procedure che coinvolgono più professionalità. Nel frattempo, in aggiunta alle Tavole Dati predisposte alle quali è allegata la presente nota, è possibile utilizzare il canale ufficiale del Contact Centre, accessibile dal sito internet dell'Istituto, per eventuali richieste di microdati o elaborazioni personalizzate¹².

È importante sottolineare come a partire dall'anno 2019 i dati non sono pienamente confrontabili in serie storica, non solo perché essi rispondono ad una diversa definizione di impresa (come già indicato, fino all'anno 2018, pur utilizzando la medesima definizione, la sua interpretazione faceva corrispondere l'impresa ad una sola unità giuridica), ma anche per un diverso concetto di attività produttiva svolta nell'anno. Infatti si diffondono tutte le imprese che hanno avuto anche solo un giorno di attività nell'anno di riferimento e non più solo quelle attive almeno sei mesi. Per tale motivo si è deciso di rendere disponibile per gli utenti il massimo dell'informazione esistente e quindi continuare a diffondere anche il registro con la definizione classica di impresa.

L'ampliamento del contenuto informativo del registro: le relazioni tra le unità, l'attribuzione delle nuove variabili e il piano di controllo

La diffusione delle nuove unità statistiche implica la predisposizione di variabili aggiuntive rispetto a quelle a disposizione con la precedente versione del registro, utili per la rappresentazione delle strutture che compongono l'impresa e il gruppo di cui essa fa parte.

In passato, per delineare le imprese e descriverne la struttura, era sufficiente circoscrivere l'analisi alle caratteristiche principali delle unità giuridiche¹³. Con la nuova interpretazione risulta indispensabile considerare i legami fra tutte le unità statistiche del registro e quindi rendere disponibili le informazioni sulle relazioni che intercorrono tra unità giuridiche, imprese e gruppi d'impresa. Nel caso in cui l'impresa appartenga ad un gruppo è disponibile il relativo codice identificativo di gruppo, variabile che assicura la coerenza e il collegamento con i dati presenti nel registro Asia-Gruppi dello stesso anno di riferimento. Inoltre, ancora per le unità appartenenti a gruppi, utilizzando l'informazione sul numero di unità giuridiche di cui l'impresa si compone, è possibile riconoscere se l'impresa sia semplice o complessa, ossia in relazione singola o multipla con le unità giuridiche. Per il sottoinsieme di imprese complesse è utile diffondere anche le ‘relazioni’, ossia le coppie “impresa-unità giuridica” per tutte le unità giuridiche che compongono l'impresa. Il registro è composto per la maggior parte da imprese semplici, dove un'impresa corrisponde ad una unità giuridica.

Nella fase di costruzione delle unità complesse, il *profiler* valuta anche se l'unità giuridica partecipi all'attività di un'impresa in maniera esclusiva oppure se, svolgendo attività servente alle attività principali del gruppo, debba essere inputata pro quota a più unità complesse del gruppo. In questa seconda eventualità l'unità giuridica risulta divisa fra più imprese del gruppo ed i suoi attributi frazionati ed attribuiti a ciascuna impresa in base alla quota

¹¹ Le innovazioni metodologiche e di processo hanno richiesto l'uso di fonti informative addizionali per svolgere le attività di *profiling* e quindi implementare la nuova interpretazione della definizione d'impresa. In particolare, questo ha comportato la necessità di avviare una nuova indagine, la Rilevazione sui Flussi Intra-gruppo dei principali gruppi d'impresa in Italia (RFI), per limitare l'impatto di una attività così onerosa in termini di tempo e di risorse quale è l'analisi puntuale di tutte le unità del gruppo al fine di identificare i flussi di transazioni tra le unità. Il questionario dell'indagine si compone di due sezioni principali (Faramondi, Migliardo e Trinca, 2018). La prima parte riguarda la struttura delle Ent mentre la seconda è relativa alle transazioni economiche tra le unità giuridiche appartenenti alla stessa Ent.

¹² Il *Contact Centre* dell'Istat è la porta d'accesso ai servizi di comunicazione e diffusione erogati dall'Istituto ai propri utenti, a cui è possibile accedere previa registrazione o tramite SPID: <https://contact.istat.it/s/?language=it>

¹³ Per una descrizione delle variabili identificative, di stratificazione e demografiche delle unità giuridiche attive si rimanda all'ultima nota diffusa relativa alle imprese secondo la definizione classica: <https://www.istat.it/it/archivio/188233>

percentuale di appartenenza dell'unità giuridica all'impresa. Nel caso in cui l'unità giuridica sia inclusa in più imprese la nuova variabile "quota di appartenenza" di quella unità giuridica all'impresa risulterà minore di 100¹⁴.

Definita l'impresa come la combinazione di unità giuridiche più adeguata, il passo successivo è la stima dei relativi caratteri strutturali ed i valori economici associati. Per l'attribuzione delle variabili identificative si utilizza la nozione di "unità rappresentativa", che è proprio l'unità giuridica dalla quale l'impresa eredita la sua denominazione e la sua localizzazione. La sua individuazione è parte dell'attività di analisi dell'organizzazione del gruppo e dei suoi segmenti operativi: si identifica innanzitutto il "grappolo rappresentativo", cioè il sottoinsieme delle unità giuridiche che svolgono l'attività economica da attribuire all'impresa e fra queste la rappresentativa è scelta in base al maggior valore aggiunto prodotto.

Partendo dai valori attribuiti alle unità giuridiche nella precedente fase, per il consolidamento delle variabili economiche si distinguono le variabili di tipo additivo da quelle di tipo non additivo.

Rientrano nel primo caso le variabili occupazionali, per le quali è possibile sommare i valori assegnati alle unità giuridiche che compongono l'impresa, eventualmente riproporzionati secondo la loro quota di appartenenza ad essa. La dimensione dell'impresa è misurata in termini di addetti – posizioni di lavoro dipendenti e indipendenti – calcolati come somma dei valori attribuiti a ciascuna unità giuridica appartenente all'impresa. In ciascuna unità giuridica l'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore¹⁵.

Il fatturato, a livello di impresa, è invece una variabile di tipo non additivo, per la quale è necessario tener conto degli scambi che si registrano tra le unità giuridiche appartenenti alla stessa impresa.

Lo stato di attività dell'impresa si basa su criteri di tipo deterministico che fanno uso in via prioritaria dei segnali di attività "reale" quali la presenza di occupazione o di una dichiarazione di volume di affari di valore adeguato a far supporre l'unità come attivamente operante sul mercato. In sintesi sono considerate attive tutte le imprese che hanno occupazione in senso "allargato" sia interna sia esterna; tra le unità senza occupazione sono invece considerate attive le imprese che dichiarano un volume di affari superiore ad almeno il 50 per cento di un certo valore soglia, che equivale al costo medio di un lavoratore nello stesso settore e nella stessa ripartizione geografica, calcolato utilizzando la media delle retribuzioni degli occupati dipendenti, per la sola tipologia di occupati "operai" e in condizione di full-time, presenti nelle denunce retributive mensili eMens delle imprese appartenenti allo stesso strato, omogeneo per ripartizione geografica e attività economica prevalente svolta.

I dati contenuti nella presente nota informativa riflettono l'universo delle imprese attive, ossia unità che hanno svolto un'effettiva attività produttiva almeno un giorno nell'anno di riferimento, localizzate nel territorio nazionale. Le relative variabili di localizzazione si riferiscono alla sede amministrativa della sua unità giuridica se l'impresa è semplice, oppure a quella della sua unità "rappresentativa" se l'impresa è formata da più unità giuridiche. Per sede amministrativa si intende il luogo dove di fatto l'impresa esplica i propri affari e sono ubicati i principali uffici amministrativo-gestionali.

Per assicurare interoperabilità con l'intero sistema, ai fini della predisposizione della nuova struttura dati, terminata la fase di creazione delle nuove strutture complesse e dei relativi caratteri si passa all'esecuzione di un piano di controllo e correzione, organizzato su diversi livelli, volto ad assicurare la qualità dei dati prodotti nelle nuove fasi del processo. Sono previsti controlli di coerenza delle relazioni "impresa-unità giuridica" rispetto alle informazioni raccolte nell'ambito della rilevazione RFI e nei confronti dei dati rilasciati con i registri Asia-Unità giuridiche attive e Asia-Gruppi. Particolare attenzione è posta anche nei confronti di unità giuridiche appartenenti ad altri settori istituzionali e registri (settore agricolo, istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit). In questa fase, la validazione delle quote di appartenenza di ogni unità giuridica ad una o più imprese ha rappresentato un punto particolarmente importante. Sono previsti anche controlli di coerenza dei dati per verificare la stabilità delle

¹⁴ La nuova variabile assume sempre valori tra 1 e 100 e la somma delle quote per una stessa unità giuridica è sempre 100.

¹⁵ Le informazioni strutturali sull'occupazione delle imprese derivano dal registro Asia-Occupazione, una base dati aggiornata due volte l'anno a partire dal 2011, quando il registro è stato costruito per la prima volta in occasione del Censimento industria e servizi 2011. La struttura informativa di tipo *Linked Employer-Employees Database* (Leed), ottenuta integrando fonti amministrative previdenziali, camerali, assicurative e fiscali, permette di collegare ciascun individuo-lavoratore con l'impresa in cui svolge l'attività lavorativa per tramite di un rapporto di lavoro (job), classificato secondo le forme occupazionali omogenee agli standard internazionali. Tale struttura permette di analizzare congiuntamente i caratteri strutturali dell'impresa, dell'individuo e del rapporto di lavoro, grazie alla disponibilità di un sistema di codici identificativi statistici associati a ciascuna entità.

strutture rispetto all'anno precedente a parità delle principali variabili strutturali. Il piano tiene conto anche delle esigenze delle statistiche SBS nella definizione della struttura delle imprese in presenza di unità giuridiche operanti in attività finanziarie all'interno del gruppo, da escludere come fuori campo di osservazione per il loro regolamento in caso fossero unità indipendenti. Successivamente sono stati validati i principali caratteri delle imprese complesse, la loro attività economica e la denominazione. Per la conferma dell'attività economica sono state applicate regole di compatibilità tra le attività economiche svolte dalle unità giuridiche appartenenti ad una stessa impresa. Inoltre, quando la fonte dell'informazione è l'indagine RFI, la scelta dell'unità "rappresentativa" all'interno del grappolo di unità giuridiche appartenenti ad una stessa impresa, è confrontata con quella risultante utilizzando come benchmark i dati economici più aggiornati (valore aggiunto, volume d'affari e dipendenti) desunti da fonte amministrativa o dalle statistiche strutturali. Per la denominazione si è tenuto conto delle indicazioni fornite dai rispondenti all'indagine RFI quando possibile.

A partire dall'anno di riferimento 2020 il contenuto informativo del registro è stato ampliato in modo tale da diffondere, per il sottoinsieme di imprese appartenente ad un gruppo d'impresa, anche le principali caratteristiche di quest'ultimo.

Il registro Asia-Gruppi ha implementato negli anni un sistema di classificazioni in grado di 'mappare' i gruppi di impresa attraverso le loro caratteristiche principali quali, ad esempio, i modelli di *governance* (il paese che ha il controllo del gruppo estero/nazionale), i modelli di *corporate* (la tipologia di struttura organizzativa) e introducendo la 'size' del gruppo (dimensione a livello di gruppo), basata su tre parametri economici – fatturato, addetti e totale attivo – realizzati dalle unità del gruppo residenti sul territorio italiano. La mappatura dei gruppi è essenziale per scegliere di eseguire anche tecniche di *profiling manuale* (tecniche desk o indagine diretta per i gruppi di grande dimensione) o solo tecniche di *profiling automatico* (algoritmi automatici per il trattamento di tutti gli altri gruppi).

La classificazione di tipologia del gruppo utilizzata dall'Istat e diffusa il primo anno con il registro Asia-Imprese 2019¹⁶, che distingue i gruppi domestici da quelli multinazionali a vertice italiano o a vertice estero, era basata sulla residenza del vertice del gruppo, ossia il soggetto a capo della catena di controllo, dal quale partono tutti i legami di controllo diretti e indiretti che caratterizzano la struttura organizzativa del gruppo. La nuova classificazione diffusa con i gruppi e le imprese per l'anno di riferimento 2020 (*Governance* del gruppo) si basa invece sull'effettivo controllo del gruppo a prescindere dalla residenza del vertice ultimo, distinguendo i gruppi a controllo italiano da quelli a controllo estero. La sua individuazione è possibile grazie all'integrazione delle informazioni puntuali provenienti dall'indagine *Outward Fats* con i risultati delle attività di controllo effettuate dal team di *profilers*; si avvale inoltre del lavoro svolto nell'ambito del progetto di ricerca *SMP European Statistics "Registers, Micro-data linking and MNEs in business statistics"*¹⁷.

Un'altra classificazione, implementata nel registro Asia-Gruppi e diffusa con Asia-Imprese 2020, identifica la struttura organizzativa del gruppo¹⁸. Le diverse tipologie di struttura organizzativa alla base delle teorie economiche di organizzazione aziendale si basano sulle relazioni esistenti tra le unità legali che compongono tali strutture e alcuni studi hanno tracciato l'evoluzione dei gruppi di imprese in relazione al modello di diversificazione e alla struttura organizzativa nel tempo. Partendo dalla letteratura di riferimento, con questa classificazione l'Istat ha voluto offrire un'ulteriore fotografia di questo fenomeno, sintetizzando i gruppi in tre tipologie di struttura: gruppi con strutture organizzative *orizzontali* (o *semplici*, o *a pettine*), gruppi con strutture organizzative *verticali* e gruppi con strutture *diversificate* o *matriciali*. Nei gruppi con strutture organizzative *verticali* le diverse unità giuridiche gestiscono fasi diverse del processo produttivo in modo da potersi espandere in attività diverse, note come attività a monte o a valle. Al contrario, i gruppi con strutture *orizzontali*, coinvolgono imprese che svolgono la stessa attività economica o attività economiche simili. I gruppi con una struttura più semplice hanno solitamente una struttura caratteristica in cui il potere di controllo è detenuto direttamente dalla società madre o da una persona fisica collocata al vertice della struttura; se le unità controllate sono molteplici, possono essere rappresentate come una stella o un pettine. I gruppi con una struttura più complessa o *matriciale*, presentano delle strutture organizzative più articolate, identificate dalla presenza di sottogruppi dotati o meno di

¹⁶ La versione precedente delle tavole di dati riferita all'anno 2019 è disponibile al link <https://www.istat.it/it/archivio/263692>

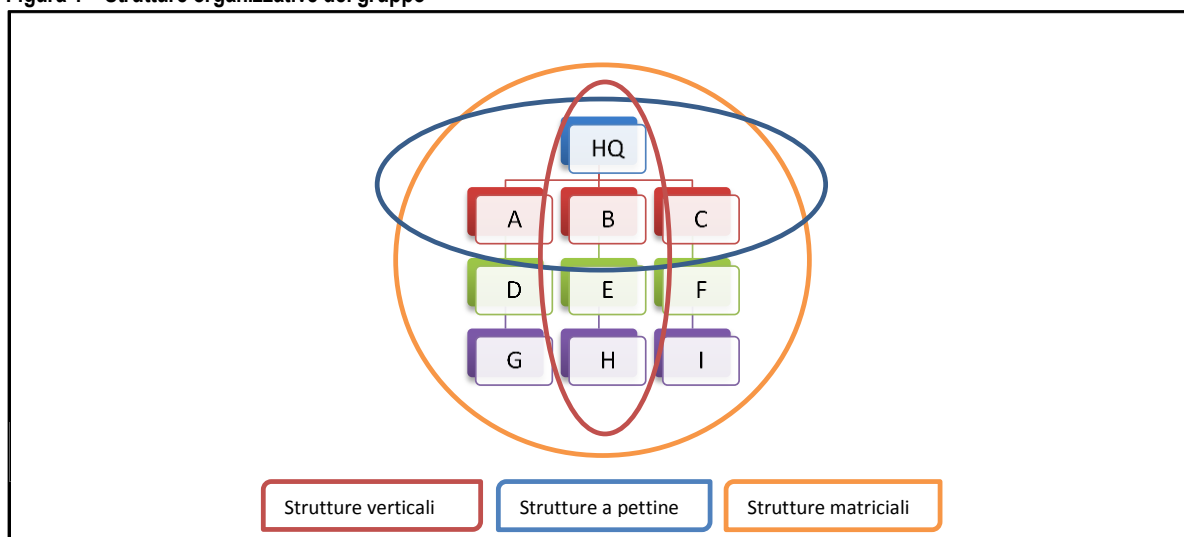
¹⁷ Grant Agreement Project number 101051569 — 2021-IT-BR-MNE-MDL, co-finanziato dal Single Market Programme of European Statistics (SMP-ESS-2021-BR-MNE-MDL-IBA), <https://www.istat.it/it/ricerca-in-istat/ricerca-internazionale/essnet-e-grants>

¹⁸ La struttura organizzativa del gruppo sintetizza il suo grado di complessità, in termini di profondità e ampiezza, considerando l'articolazione dei livelli di controllo, sia diretti che indiretti, includendo sia le affiliate italiane che le affiliate estere.

un certo grado di autonomia decisionale, operanti in diversi settori produttivi (gruppi “multi-attività”). Queste strutture sono tipiche delle Multinazionali in cui le affiliate sono spesso controllate attraverso controlli multipli, che creano strutture aziendali sempre più profonde e complesse, con una moltitudine di legami e livelli di controllo, diretti e indiretti, con partecipazioni disperse e quote reciproche. Nel registro dei gruppi di imprese sono registrate tutte le relazioni di controllo tra le unità appartenenti al gruppo (residenti e non residenti) in modo tale che il gruppo sia ricostruito nella sua struttura ad albero, partendo dal vertice fino all’ultima unità controllata, rappresentando sia i livelli di controllo diretti che indiretti. L’indicatore che sintetizza la struttura organizzativa del gruppo è stato costruito tracciando il numero di unità presenti per ogni livello di controllo, a partire dal vertice del gruppo fino all’ultimo livello della catena (Figura 1).

L’indicatore della *dimensione del gruppo (Size)* prende in considerazione le unità residenti sul territorio italiano e le relative informazioni prodotte dal gruppo sul territorio nazionale, in termini di addetti, fatturato e totale attivo; le soglie considerate sono quelle previste dalla Direttiva Europea 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, che distingue i gruppi di imprese in piccoli, medi e grandi.

Figura 1 – Strutture organizzative del gruppo



Impatto delle innovazioni introdotte sulle unità del registro

L’implementazione delle nuove metodologie di *profiling* nel sistema dei registri Asia ha comportato un grande investimento per la reingegnerizzazione del sistema informatico del registro, al fine di garantire l’interoperabilità delle informazioni con la nuova unità statistica, la completezza delle stesse, l’accuratezza dei risultati e la tempestività dei dati.

Rispetto alla serie storica dei dati finora diffusi utilizzando la definizione classica di impresa, le principali innovazioni introdotte hanno avuto un impatto sul numero delle unità e sulla distribuzione delle variabili economiche e di struttura per classi dimensionali e per settore di attività economica, come si evince dalla Tavola 1 dove sono confrontati i dati ottenuti con le due interpretazioni della definizione di impresa.

Passando alla nuova interpretazione, sul complesso delle imprese si registra una riduzione della loro numerosità (-1,7% per il totale delle imprese attive, oltre il 4% nelle classi di media dimensione, con 10-49 dipendenti) e un aumento del peso delle imprese di maggiore dimensione (250 e più). Se in termini di unità l’impatto sembrerebbe non particolarmente evidente, risulta invece significativo con riferimento ad una diversa distribuzione dei valori economici per settore di attività svolta a causa del consolidamento delle unità ancillari ed integrate nelle attività prevalenti¹⁹. Si fa notare come l’impatto sulla struttura del registro è certamente presente solo nel sottoinsieme delle imprese appartenente a gruppi d’impresa.

¹⁹ Per approfondimenti circa l’impatto sui livelli di fatturato e di costo per beni e servizi e sulla distribuzione del valore aggiunto per classi dimensionali e settori di attività economica si veda <https://www.istat.it/it/archivio/249271> e <https://www.istat.it/it/archivio/263052>

Tavola 1 – Imprese secondo le due interpretazioni della definizione di impresa per classe di dipendenti e settore di attività economica – Anno 2020

CLASSE DI DIPENDENTI (a)	ATTIVITÀ ECONOMICHE (b)									
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, trasporti e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese nuova definizione	Imprese classica definizione	Imprese nuova definizione	Imprese classica definizione	Imprese nuova definizione	Imprese classica definizione	Imprese nuova definizione	Imprese classica definizione	Imprese nuova definizione	Imprese classica definizione
Senza dipendenti	166.586	171.445	336.277	342.012	904.238	910.385	1.585.735	1.614.109	2.992.836	3.037.951
Con dipendenti	215.131	220.390	153.974	155.697	576.708	587.442	415.493	425.827	1.361.306	1.389.356
di cui:										
1	43.015	43.625	52.693	53.323	202.554	204.437	178.708	181.808	476.970	483.193
2-5	78.485	79.727	66.053	66.683	252.834	256.797	165.518	169.378	562.890	572.585
6-9	32.331	33.113	17.423	17.657	60.675	62.807	31.392	32.689	141.821	146.266
10-19	32.492	33.705	11.986	12.199	38.603	40.697	21.360	22.545	104.441	109.146
20-49	18.115	19.130	4.463	4.491	15.173	15.726	10.812	11.365	48.563	50.712
50-99	5.773	6.095	923	920	3.810	3.887	3.842	4.026	14.348	14.928
100-249	3.289	3.441	328	325	1.985	2.001	2.449	2.584	8.051	8.351
250 e più	1.631	1.554	105	99	1.074	1.090	1.412	1.432	4.222	4.175
Totale	381.717	391.835	490.251	497.709	1.480.946	1.497.827	2.001.228	2.039.936	4.354.142	4.427.307

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Imprese Attive (Asia-Imprese)

(a) Poiché il numero degli dipendenti di un'impresa è calcolato come media annua, la classe dimensionale '1' comprende le unità con in media da 0,01 fino a 1,49 addetti; la classe '2-5' comprende quelle con addetti da 1,50 a 5,49 e così via.

(b) In Ateco 2007 e relativo campo di osservazione. Secondo tale classificazione **Industria in senso stretto** comprende le sezioni di attività economica 'B' (Estrazione di minerali da cave e miniere), 'C' (Attività manifatturiere), 'D' (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) ed 'E' (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento); **Costruzioni** comprende la sezione di attività economica 'F' (Costruzioni); **Commercio, trasporti e alberghi** comprende le sezioni di attività economica 'G' (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli), 'H' (Trasporto e magazzinaggio) ed 'I' (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione); **Altri servizi** comprende le sezioni di attività economica 'J' (Servizi di informazione e comunicazione), 'K' (Attività finanziarie e assicurative), 'L' (Attività immobiliari), 'M' (Attività professionali, scientifiche e tecniche), 'N' (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese), 'P' (Istruzione), 'Q' (Sanità e assistenza sociale), 'R' (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) e 'S' (Altre attività di servizi) ad eccezione di attività di organizzazioni associative e (divisione 94).

Riferimenti bibliografici

- Alonzi, F., S. Marchettoni e S. Migliardo. 2020. Il profiling e la nuova unità statistica Ent: l'esperienza italiana. *Lecture statistiche – Metodi*. ISBN: 978-88-458-2026-7 Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/245778>
- Eurostat. 2010. Business Register. Recommendations Manual (2010 Edition). Methodologies and Working papers. Luxembourg: Publications Office of the European Union. Francesca, Sandra e Serena Migliardo
- Eurostat. 2020. European business profiling. Recommendations Manual (2020 Edition). Manuals and guidelines. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Eurostat. Task Force “Statistical Units”. 2015. Note of intention of the Business Statistics Directors Groups and the Directors of Macroeconomic Statistics on the consistent implementation of Council Regulation (EC) No 696/93 on statistical units. Adopted by the ESS Directors of Business Statistics (BSDG) and Macroeconomic Statistics (DMES).
- Faramondi, A., S. Migliardo and E. Trinca. 2018. The economy has changed, the official statistics also change: the new business statistics system. *European Conference on Quality in Official Statistics – Q2018*, Krakow, Poland, 27-29 June 2018.

Riferimenti normativi

- Regolamento (CEE) n. 696/93 sulle Unità Economiche del Consiglio del 15 marzo 1993.
- Note of intention of the Business Statistics Directors Groups and the Directors Macroeconomic Statistics on the consistent implementation of Council Regulation (EC) No 696/93 on statistical units.
- SEC2010 Regolamento (UE) N. 549/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (21.05.2013), relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione Europea.
- Regolamento EBS (UE) 2019/2152 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.
- Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea Nace Rev.2.
- Balance of Payments and International Investment Position Manual BPM6.
- European Profiling Recommendations Manual (Eurostat 2020).
- Business Register Recommendations Manual (Eurostat 2010).
- Regolamento (Ce) N. 177/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 sui Registri d'impresa.